

# ALFABETIZZAZIONE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

## - 3 -

---

LA BANCA D'ITALIA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dagli ambulanti ai mercati ai negozi virtuali

Strumenti di pagamento

***Il servizio TIPS***

Il sistema dei pagamenti

Cos'è una truffa

Alcune regole da ricordare

***I diritti del consumatore***

PAGAMENTI E ACQUISTI

## Obiettivi didattici

Al termine di questo capitolo gli studenti sapranno che:

- esistono varie forme di pagamento alternative al contante e ognuna ha vantaggi e costi
- in ogni modalità di pagamento che scegliamo di utilizzare, ci sono dei comportamenti da adottare per migliorare la sicurezza
- il PIN è un codice segreto che ci permette di effettuare pagamenti in sicurezza

### 3. PAGAMENTI E ACQUISTI

La moneta è stata un'invenzione importantissima per la storia dell'uomo: grazie alla **moneta** il commercio ha potuto svilupparsi in modo vertiginoso e la vita di tutti è divenuta più facile.

#### DAGLI AMBULANTI AI MERCATI AI NEGOZI VIRTUALI

Il denaro serve a molti scopi, è una riserva di ricchezza e anche uno strumento di misura del valore, proprio come il metro che misura la lunghezza... ma innanzitutto ci aiuta nelle **transazioni economiche**, cioè a scambiare soldi per avere qualcosa in cambio: il denaro serve insomma a pagare ed essere pagati, a comprare e vendere.

L'azione, cioè la transazione, è la stessa: che tu stia pagando un gelato da un venditore ambulante o che stia comprando la frutta al mercato, che stia approfittando dei saldi in un negozio o che stia comprando qualcosa online.

L'azione è la stessa, ma si può eseguire con strumenti diversi.

## STRUMENTI DI PAGAMENTO

Per secoli (e ancora oggi!) sono stati usati i **contanti**, banconote o monete che fossero, anche se già nel 1300 si cominciarono a usare metodi alternativi, come le “lettere di cambio”, antenate degli attuali assegni (la lettera consentiva a chi la presentava presso una banca concordata di prelevare la somma indicata nella lettera stessa).

Oggi esistono molti strumenti, dai bonifici alle carte di pagamento, che consentono, anche con un semplice click, di spostare denaro ed effettuare i nostri acquisti.

Ma come possiamo utilizzare questi strumenti? In molti casi è necessario essere titolari di un **conto di pagamento** presso un intermediario finanziario e identificato in maniera univoca da un nome in codice, il cosiddetto International Bank Account Number (**IBAN**); i codici italiani sono formati da 27 caratteri e iniziano con IT.

Il più famoso conto di pagamento è il **conto corrente**, uno strumento, bancario o postale, che consente al suo possessore di depositare denaro (o di farlo depositare da altri), prelevarlo quando si vuole, effettuare pagamenti. Inoltre, come vedremo, il conto corrente permette di accedere alle forme di investimento del risparmio.

Uno strumento molto utilizzato dai titolari di un conto è il **bonifico**, il trasferimento di una somma di denaro da un conto su un altro. Oggi è anche possibile farlo online, senza doversi recare allo sportello di una banca.

Quando devo fare dei pagamenti periodici, come la bolletta della luce, può essere comodo – invece di fare bonifici a ripetizione – dare un'autorizzazione una volta per tutte per pagare il giorno esatto della scadenza; queste autorizzazioni si chiamano ordini di **addebito diretto**.

Ci sono poi diversi tipi di **carte di pagamento**. Le **carte di debito**, come ad esempio il **bancomat**, sono tessere elettroniche collegate a un conto, dotate di un codice segreto (il "PIN", Personal Identification Number, numero di identità personale), con le quali si possono effettuare pagamenti senza contante o prelevare contante dalle apposite "macchinette", gli ATM (Automated Teller Machine) che vedete spesso per strada.

I bancomat rientrano nella famiglia delle **carte di debito**, perché i soldi che usiamo o preleviamo vengono subito addebitati (cioè tolti) sul nostro conto. È quindi necessario che sul conto ci siano i soldi per effettuare l'acquisto. Le **carte di credito** invece, che per il resto funzionano in modo simile al bancomat, hanno la caratteristica di attingere a un "credito" che viene restituito alla banca di mese in mese anziché di volta in volta: quindi si possono fare acquisti anche se in quel momento sul conto non c'è il denaro necessario. Bisogna perciò stare attenti a tenere le spese sotto controllo e avere i soldi sul conto quando arriva l'addebito! In questo caso la transazione è garantita generalmente dalla firma o da un codice PIN.

Un terzo tipo di carta di pagamento è la **carta prepagata**: è una carta “caricata” in anticipo con i soldi che si vogliono spendere e consente quindi di tenere sempre sotto controllo la spesa massima che si fa. È uno strumento non collegato a un conto corrente ed è quindi adatto per chi deve abituarsi alla gestione del denaro senza rischiare di spendere più del previsto o per fare acquisti in internet. Tra le carte prepagate, esistono però quelle dotate di IBAN che rendono la carta prepagata molto simile a un conto corrente.

Oramai in molti casi è possibile effettuare pagamenti in modalità **contactless**, semplicemente avvicinando la carta di pagamento o lo smartphone al POS, spesso per piccoli importi senza nemmeno digitare il PIN. Per i pagamenti online non è nemmeno necessario usare un supporto materiale come un tesserino, basta avere i codici di accesso. Insomma, ne abbiamo fatta di strada dai tempi delle lettere di cambio medievali!

Ormai i moderni strumenti di pagamento stanno a poco a poco sostituendo anche gli **assegni bancari**.

Gli assegni sono un documento prestampato secondo uno schema standard che riporta il nome della banca che lo ha fornito; il titolare compila l'assegno e il beneficiario potrà riscuotere la somma presentandolo direttamente allo sportello della banca che lo ha emesso o consegnarlo alla propria banca e chiederne l'accredito sul proprio conto.

Per emettere l'assegno bisogna però essere autorizzati; inoltre se si emette un assegno privo di "copertura" (cioè, se sul conto non ci sono i soldi necessari) si va incontro a gravi conseguenze.

È evidente che disporre di questi strumenti è comodo e semplifica la gestione quotidiana delle spese.

Questa comodità però può avere un costo, che può essere fisso, per esempio per l'emissione di una carta prepagata, oppure variabile, cioè collegato alle singole operazioni.

Così come facciamo quando scegliamo il piano telefonico più adatto alle nostre esigenze, dobbiamo prestare attenzione alla scelta dello strumento di pagamento di volta in volta più utile e meno costoso, tenendo conto dell'utilizzo che pensiamo di farne e del fatto che una stessa operazione può comportare costi diversi, a seconda dello strumento o dell'intermediario che lo offre.



Se dovete inviare un bonifico, fate attenzione a **indicare correttamente il codice IBAN** del beneficiario.

L'IBAN infatti identifica il conto corrente del beneficiario e permette l'esecuzione del bonifico in sicurezza.

I caratteri di controllo numerici e alfanumerici del codice IBAN riducono il rischio di errori.

Se indicate un IBAN errato, può succedere che il denaro sia trasferito al beneficiario sbagliato oppure che il bonifico non sia eseguito.

Secondo la normativa, la banca non è responsabile del pagamento inesatto se l'IBAN fornito dal cliente è errato. Tuttavia è previsto che la banca faccia ogni ragionevole sforzo per recuperare i fondi eventualmente accreditati sul conto corrente di una persona diversa dal beneficiario previsto.



- ✓ **Importo:** dovete scrivere l'importo due volte: una in cifre, l'altra in lettere; quest'ultimo prevale in caso di discordanza. L'importo comprende anche due decimali, da riportare dopo la virgola in quello in cifre (ad esempio, € 500,20), e dopo una barra in quello in lettere, ma sempre in forma numerica (ad esempio, € Cinquecento/20). Per motivi di sicurezza, dovete sempre scrivere i decimali anche se di importo pari a zero per evitare un'alterazione illecita del contenuto che possa trasformare l'importo, ad esempio, da centinaia a migliaia di euro.

- ✓ **Luogo:** scrivete il luogo (il comune) nel quale state emettendo l'assegno. Questo particolare, apparentemente secondario, è invece importante perché determina il termine entro il quale il beneficiario deve presentare l'assegno alla banca per l'incasso (otto giorni se ne è chiesto l'incasso nello stesso comune in cui l'assegno è stato emesso, quindici giorni negli altri casi).
- ✓ **Data:** sull'assegno dovete scrivere la data di emissione indicando giorno, mese e anno. La banca utilizza la data scritta sull'assegno per registrare il pagamento sul conto corrente. L'indicazione di una data successiva a quella effettiva (assegno post-datato) non è consentita dalla legge e soprattutto non impedisce che l'assegno venga comunque presentato per l'incasso.
- ✓ **Beneficiario:** il nome del beneficiario indica la persona o la società a favore della quale viene disposto l'ordine di pagamento. Gli assegni riportano prestampata la dizione "non trasferibile": ciò vuol dire che l'assegno può essere incassato solo dal beneficiario indicato. Per esigenze specifiche potete richiedere alla vostra banca assegni privi della clausola "non trasferibile", pagando un'imposta di bollo. Tali assegni possono essere utilizzati solo per importi inferiori a 1000 euro.
- ✓ **Firma:** quando emettete un assegno dovete firmarlo: la vostra firma è l'atto di sottoscrizione dell'ordine di pagamento.

## IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Vista l'importanza, la quantità e la varietà dei pagamenti che vengono eseguiti ogni giorno in tutto il mondo, non deve stupire che ci siano molti lavori che contribuiscono alla circolazione del denaro, sia sotto forma di contante sia elettronicamente.

Ci sono persone che lavorano per **rendere sicuri** i meccanismi di pagamento, persone che trasportano i contanti, proteggendoli dai furti, persone che controllano la correttezza dei pagamenti fatti.

Tutte queste persone sono gli operatori del sistema dei pagamenti.

Il **sistema dei pagamenti** è come una “rete idraulica” che permette alla moneta di fluire nell'economia.

È costituito dall'insieme di norme, operatori, strutture materiali o informatiche che consentono di portare a termine un pagamento con sicurezza ed efficienza, sia all'interno di un paese che a livello internazionale.

È un'infrastruttura di grande complessità e delicatezza lungo la quale transitano pagamenti di ogni dimensione, dalle piccole transazioni private ai grandi trasferimenti di denaro fra Stati.

Promuovere il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti è uno dei compiti fondamentali di una Banca centrale e, in Italia, della Banca d'Italia.

Nel comparto dei pagamenti al dettaglio, la Single Euro Payments Area (SEPA) è l'area in cui il cittadino, l'impresa, la Pubblica Amministrazione e ogni altro operatore economico possono effettuare e ricevere pagamenti in euro secondo regole, procedure operative e prassi di mercato uniformi.

La SEPA consente quindi di effettuare pagamenti a favore di beneficiari situati in qualsiasi Paese della SEPA con la stessa facilità e sicurezza su cui si può contare nel contesto nazionale.

## COS'È UNA TRUFFA

Così come ci sono tante persone che lavorano per assicurare la correttezza degli scambi, ce ne sono anche alcune che invece cercano di trarre un **vantaggio illecito** da qualche pagamento o vendita: sono cioè dei ladri, ma che sottraggono soldi con l'inganno e non con la forza. Un'azione di questo tipo si chiama "truffa".

I truffatori agiscono in modi molto diversi, di persona oppure online su internet.

Sei sicuramente davanti a una truffa se qualcuno ti chiede di rivelare il PIN della carta o se promette di regalarti o darti a prezzo stracciato qualcosa che ha un valore importante.

Stai attento, usa un po' di buon senso e se necessario chiedi.

## ALCUNE REGOLE DA RICORDARE

- Non dare mai **dati personali** a sconosciuti: numero di telefono, indirizzo ecc.
- Non dare mai a nessuno il **PIN della tua carta**.
- Non aprire gli **allegati delle e-mail** che ti arrivano da sconosciuti.
- Sii cauto nell'aprire **link "cliccabili"** su internet e allegati all'e-mail, soprattutto quando non sai da chi ti arrivano.
- Questo significa anche: **non cliccare a caso** solo per poter andare avanti attraverso schermate di cui non ti importa nulla.

Su alcune pubblicità un clic equivale a un acquisto.

- Se noti, anche sul telefonino, delle **spese** che non hai fatto o dei **servizi** cui sai di non essere abbonato, segnala subito la cosa all'autorità competente.
- In internet, prima di acquistare qualsiasi cosa o di accettare qualunque offerta, cerca cosa dicono le **recensioni** di un certo venditore o di un certo oggetto.

# I DIRITTI DEL CONSUMATORE

In ogni acquisto, la legge tutela, cioè protegge, il consumatore: questo significa che quando compriamo un prodotto o acquistiamo un servizio, chi ce lo ha venduto è tenuto a darci ciò che ha promesso con la messa in vendita.

Tra i vari diritti del consumatore ci sono:

**Il diritto a una corretta informazione:** la pubblicità non può essere ingannevole o ambigua, deve essere chiaro cosa stiamo comprando e le informazioni devono essere comprensibili. In particolare, vanno evidenziati con cura le date di scadenza dei prodotti alimentari e i recapiti di produttore e importatore.

**Il diritto di recesso:** se non siamo soddisfatti dell'acquisto effettuato abbiamo il diritto di restituirlo, purché integro e nella confezione originale e con un documento di acquisto (per esempio la ricevuta o lo scontrino fiscale), entro un periodo di tempo che può cambiare in base al tipo di merce comprata.

**Il diritto di reso:** se ci rendiamo conto di aver comprato una merce difettata, cioè danneggiata all'origine, possiamo chiedere che venga sostituita o che ci vengano restituiti i soldi.

**I diritti dei clienti dei prodotti bancari e finanziari:** Anche chi è cliente di una banca (in pratica tutti...) ha diritto per legge a una serie di tutele che lo mettano al riparo da costi diversi rispetto a quanto pattuito, da eventuali mancanze di chiarezza e trasparenza delle condizioni contrattuali; inoltre, prima di sottoscrivere un prodotto finanziario l'acquirente dev'essere informato su cosa compra.